



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscita del 15/06/2018

nr. 0004928

Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
11-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Michele Cossa
- Gruppo Riformatori sardi-per l'Europa

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1511/A sulla necessità di rivedere i confini dell'area del Parco di Gutturu Mannu. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2879 del 13 giugno 2018 inviata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 14/06/2018
nr. 0004876
Classifica I.6.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



L'Assessore

S.G.U.-1

- nota

PEC

4401
4433

Prof. n. Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto dell'Ambiente
Prot. Uscita del 13/06/2018
nr. 0002879
Classifica XIV
05-00-00



Cagliari,

> Presidente della Regione Sardegna
Ufficio di Gabinetto
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Interrogazione n. 1511/A (COSSA) sulla necessità di rivedere i confini dell'area del Parco di Gutturu Mannu.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

Si fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 co. 2 della L.R. n. 20/2014 istitutiva del Parco di Gutturu Mannu, l'attuale perimetrazione provvisoria del Parco è il frutto delle autonome scelte operate dai Comuni facenti parte dell'Ente: infatti i confini sono stati preventivamente discussi nei territori, in seguito approvati con delibere dei Consigli Comunali aderenti ed infine gli stessi sono stati riportati nella cartografia allegata al disegno di legge approvato dal Consiglio Regionale con il voto unanime di maggioranza ed opposizione; detta perimetrazione costituisce la base di riferimento che può essere modificata dall'Assemblea del Parco in sede di discussione e approvazione del Piano del Parco.

A tal proposito si ricorda che il Piano del Parco è lo strumento di tutela dei valori naturali, ambientali, storico culturali e demo-antropologici del parco, disciplina l'organizzazione del territorio in relazione agli usi compatibili, suddividendolo in base al diverso grado di protezione. La legge istitutiva stabilisce espressamente che spetta al Piano, in particolare, disporre in merito:

- all'organizzazione generale del territorio, alla sua articolazione in sub aree con la definizione dei vincoli e degli usi consentiti in virtù delle esigenze di tutela e conservazione delle risorse naturali e ambientali presenti, le destinazioni d'uso pubblico o privato e le relative norme applicative;
- ai sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo agli accessi, ai percorsi e alle strutture riservate ai diversamente abili e agli anziani.

Occorre ricordare che, prima di essere approvato, il Piano del Parco dovrà essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che prevede obbligatoriamente la fase della consultazione pubblica della proposta di Piano.

Ciò premesso, in termini generali, si ricorda che la decisione di istituire il Parco di Gutturu Mannu, strumento strategico per la tutela ambientale, lo sviluppo economico e sociale delle zone, è nata dopo un lungo e positivo confronto con le Comunità e le Amministrazioni locali, con l'obiettivo di raggiungere la massima concertazione e riconoscere le particolari esigenze dei diversi territori; ne consegue che l'attuale perimetrazione è scaturita all'esito finale del complesso iter di istituzione previsto dall'art. 10 della legge quadro regionale sulle aree naturali protette (L.R. n. 31/1989); al riguardo, in merito alla considerazione contenuta nell'Interrogazione consiliare secondo cui la legge avrebbe *"valicato quelli che potevano essere considerati i confini naturali del parco"*, si ricorda che L.R. n. 31/1989 prevedendo l'istituzione del c.d. "Parco del Sulcis", indicava una delimitazione dei suoi confini estremamente ampia (68.868 Ha); successivamente il primo disegno di legge approvato dalla Giunta regionale nel 2005 prevedeva la realizzazione di un Parco meno esteso (circa 22.000 Ha), poi ulteriormente ridotto con la legge istitutiva approvata dal Consiglio Regionale nel 2014 a 19.685 ettari.

Si fa presente che, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 e con gli orientamenti strategici fissati dalla Giunta, l'istituzione del Parco nasce dal convincimento condiviso con le amministrazioni locali che, migliorando la gestione delle aree protette, si contribuisce sia al mantenimento della biodiversità e all'incremento della qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio, sia a migliorare le condizioni di attrattività e fruibilità degli stessi ambiti territoriali. Si ribadisce che la tutela del territorio non è infatti in contrasto con la sua fruizione che deve anzi essere incoraggiata, promuovendo tutte le attività che non vadano ad impattare negativamente sulle componenti ambientali.

Occorre altresì sottolineare che in un territorio come il Sulcis, dove occorre affrontare una questione ampia e complessa come quella dell'emergenza occupazionale, il Parco può svolgere un ruolo molto importante, grazie all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, riprendendo e valorizzando attività o aree abbandonate. In questo contesto, l'Ente Parco deve svolgere la propria attività attraverso i suoi organi (Presidente e Assemblea) con piena autonomia gestionale e regolamentare; in particolare, assumono particolare rilevanza il Piano del Parco e il Regolamento, che dovranno essere approvati dall'Ente, che costituiscono gli strumenti più importanti per la tutela

dei valori del parco ed è proprio in quella sede che sarà possibile disciplinare l'organizzazione del territorio in relazione agli usi compatibili, suddividendolo in base al diverso grado di protezione.

Da ultimo, in merito alla richiesta indirizzata al Presidente e all'Assessore di farsi promotori della revisione dei confini - tenuto conto che, come detto, le modifiche della perimetrazione saranno possibili in sede di approvazione del Piano del Parco per la cui stesura e approvazione è necessario il coinvolgimento non solo dell'Assemblea ma anche degli altri portatori di interesse - si fa presente che in merito a questa problematica l'Assemblea del Parco, con le Delibere n. 4 e n. 5 del 22 novembre 2017, ha già preso atto delle richieste di modifica promosse dal Comune di Capoterra (Delibera C.C. n. 71 del 27.10.2016) e dal Comune di Pula (Delibera C.C.n. 31 del 29.09.2016).

L'Assessore

Donatella Spano

